

Dall'inferno di Auschwitz ad Oświęcim, Città della Pace

(piątek, 10 kwiecień 2009) - Nadesza marek

Oświęcim è una Città deturpata dalla storia durante la II Guerra mondiale, quando i tedeschi la rinomarono Auschwitz e quando i nazisti tedeschi ci costruirono "il campo della morte". "ex campo di concentramento di Auschwitz, un prodotto dell'odio Nazista durante il periodo 1940-1945 è parte della storia del Terzo Reich.

Nel KL Auschwitz i diritti umani basilari di dignità, il diritto di vivere e di libertà erano . Auschwitz è il simbolo della tragedia, e nello stesso tempo è un avvertimento per far capire a cosa "odio e il disprezzo per un'altra persona può portare. Oggi, Oświęcim è una Città aperta con abitanti che guardano al futuro ma, senza dimenticare le vittime della tragedia nazista. Consapevole della loro grande responsabilità, i residenti della Città sono stati coinvolti nelle diverse attività di divulgazione della storia per assicurare che il crimine di Auschwitz non si ripeta mai più, sono stati coinvolti nelle attività di riconciliazione polacca-tedesca nella cooperazione internazionale. Oświęcim ha molto da offrire alla comunità internazionale. "per questo che "è un grande interesse nella città fra tanti partner di tutto il mondo. Amici dalle Città tedesche di Kerpen, Auerbach, Amberg. Regensburg, Breisach, Hannover, Wolfen, Bitterfeld, Magdeburg Halberstadt, dalla Città ucraina di Sambor, dalla francese Ballan Miré, dalla svedese Vasteras e da tante altre città del mondo cooperano con Oświęcim. La nostra Città è gemellata dal 1997 con la Città tedesca di Kerpen vicino a Colonia, dal 2002 con la Città francese di Billan Miré e dal 2003 con la Città di Sambor in Ucraina. Il 15 giugno prossimo verrà firmato "atto ufficiale del gemellaggio con la Città di Arezzo e con la Città tedesca di Breisach. Una delegazione dell'Amministrazione comunale di Arezzo è venuta da noi all'inizio di marzo e abbiamo avuto "occasione di far conoscere il nostro territorio. "stato molto toccante quando il giorno della loro partenza il Vice Sindaco di Arezzo mi ha detto: "Sono venuto ad Auschwitz ma, ho conosciuto Oświęcim ed i suoi cittadini". La nostra Città è aperta a tutte le persone di buona volontà, che vogliono incontrarsi con i cittadini e sviluppare stretti rapporti con i giovani. Tutto ciò è facilitato da Organizzazioni ed Istituzioni presenti sul nostro territorio che hanno concentrato i loro sforzi per la costruzione di alleanze e rapporti di amicizia. Ed è per questo motivo che la Città, la cui storia è giudicata per il tragico fatto determinato dai nazisti tedeschi durante "occupazione polacca fra il 1939 ed il 1945, dovrebbe rivolgere un messaggio significativo al Mondo.

"idea del Prof. Jozef Szajna, ex internato di Auschwitz e Buchenwald, di edificare un Tumulo per la Memoria e la Riconciliazione ad Oświęcim-Città della Pace, è di grande aiuto. La costruzione è previsto per il 2010-2011, avrà un'altezza di 35 metri e verrà edificato fra KL Auschwitz I e KL Auschwitz II-Birkenau. "interno del Tumulo ospiterà da una parte una sala espositiva e dall'altra un centro congressi dove verranno organizzate iniziative di pace di tutto il mondo. La prima pietra è stata posata il 14 giugno 2007, giorno del 67esimo anniversario della prima deportazione di prigionieri polacchi ad Auschwitz. Bisogna lavorare per la pace e la riconciliazione fra i popoli e le nazioni. "la consapevolezza del bene che si può fare quando "è amore e comprensione reciproca fra le persone.

"iniziativa di pace del Prof. Szajna è molto importante ed è supportato dal clero di tutte le religioni e denominazioni, da politici, da personalità del mondo della cultura e dal mondo accademico. Delegazioni di diverse parti della Polonia e del mondo vengono ad Oświęcim con una pietra simbolica della loro Città che verrà poi in seguito esposta nel Tumulo della Memoria e della Riconciliazione. Quello che è successo durante il periodo dell'inferno di Auschwitz insieme alle iniziative di pace, che sono intesi per prevenire "odio, "ostilità e il pregiudizio, rendono possibile la costruzione di un mondo migliore, dove le persone sono preparate a mostrare "amore per gli altri, la comprensione, la gentilezza e soprattutto la tolleranza.

Dal 19 al 23 gennaio 2009 è stata presentata presso il Parlamento europeo di Bruxelles, sotto "alto patrocinio del Presidente del Parlamento europeo, Hans Gert Pöettering la mostra intitolata "Tumulo della Memoria e della Riconciliazione, dall'inferno del KL Auschwitz ad Oświęcim - Città della Pace". La mostra rappresenta il futuro. Oggi, Oświęcim è una Città con un futuro come tutte le altre Città del mondo.

Come Presidente della Commissione dei Comuni gemellati del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE), incarico affidatomi nel mese di maggio del 2008, e come Presidente della Città di Oświęcim sono particolarmente onorato di poter ospitare nella mia Città, dal 14 al 16 giugno 2009 la prima Conferenza italo-polacca sul tema: "I gemellaggi come veicoli per la pace, per la salvaguardia dei diritti umani e la lotta contro la tratta di esseri umani". La Conferenza è frutto di una stretta collaborazione fra "Associazione delle Città polacche e "Associazione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE). Oltre a rappresentanti di Enti locali polacchi ed italiani saranno presenti anche rappresentanti delle Città di Breisach in Germania e di Ballan Miré in Francia. La Conferenza di Oświęcim è la prima di una serie di 3 Conferenze. Nel 2010 una Conferenza sullo stesso tema verrà organizzata a Breisach in Germania e la terza edizione verrà organizzata ad Arezzo nel 2011, le nostre Città gemelle.

I partecipanti alla Conferenza potranno inoltre partecipare alla celebrazione del 69° anniversario della prima deportazione ad Auschwitz e sarà possibile donare una pietra simbolica agli ex internati del KL Auschwitz come sostegno alla costruzione del Tumulo della Memoria e della Riconciliazione. Sarà per me un onore presentarVi il passato ed il futuro della mia Città.

Janusz Marszałek

Sindaco della Città di Oświęcim

Presidente della Commissione Gemellaggi del CCRE